

Linee Guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali

(Approvate dal Presidio di Qualità nella seduta del 25 maggio 2026)

Premessa

Le presenti Linee Guida, redatte alla luce delle vigenti Linee Guida Luiss per la progettazione di un Corso di Studio, intendono delineare in modo specifico le modalità ed attività didattiche online nei Corsi di Studio convenzionali, così come peraltro richiesto nel Punto di Attenzione D.CDS.2.6 delle Linee Guida ANVUR – AVA 3 (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione), relative all’Accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Studio (ultima versione, con note, 13 febbraio 2023 – disponibile nel sito https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf).

Il DM 289 del 25 marzo 2021 ha definito le modalità telematiche di erogazione dei Corsi di Studio, individuando le seguenti 4 tipologie (allegato 4, lettera A):

- A. Corsi di studio convenzionali. Si tratta di corsi di studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
- B. Corsi di studio con modalità mista. Si tratta di corsi di studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - la erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- C. Corsi di studio prevalentemente a distanza. Si tratta di corsi di studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.
- D. Corsi di studio integralmente a distanza. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

Il modello formativo Luiss

Per Credito Formativo Universitario (CFU) si intende il “tempo di studio valutato dal punto di vista dello studente, stimato in 25 ore di attività, di cui 6-10 di didattica, il resto sotto forma di autoapprendimento”.

In tale definizione, data l'impraticabilità **tout court** del concetto di “didattica frontale” nel contesto online, ai fini della contabilità dei carichi, la didattica viene distinta in erogativa (DE) e interattiva (DI), già specificata nella [Linee Guida per la didattica di un Corso di Studio prevalentemente o integralmente a distanza](#), approvate dal Presidio di Qualità nella seduta del 26 settembre 2023.

L'impianto pedagogico, in coerenza con il modello Engaged Learning della Undergraduate School e il modello SMART della Graduate School che promuovono l'apprendimento attivo degli studenti, responsabili del loro percorso formativo. Entrambi sono caratterizzati da una rigorosa preparazione accademica e da una prospettiva di integrazione multidisciplinare.

L'integrazione tra attività in presenza e attività erogate con modalità telematiche consente a docenti e studentesse/studenti di costruire un modello didattico flessibile, capace di coniugare strumenti e strategie differenti per rispondere a una pluralità di bisogni, inclusa una maggiore sostenibilità. In particolare,

questa combinazione valorizza l'alternanza tra diverse soluzioni didattiche e la complementarità degli ambienti di apprendimento.

Per le studentesse e gli studenti i principali benefici di questo approccio consistono in:

- maggiore flessibilità, consentendo l'accesso autonomo al materiale online e la reiterazione dei contenuti;
- un ampliamento delle opportunità di comunicazione con le/i docenti e tra le/gli studentesse/studenti;
- maggiore sostenibilità grazie ad una riduzione e ottimizzazione degli spostamenti.

Il carico didattico per ciascun CFU

Ogni attività didattica ha un proprio "peso" definito da un numero intero di CFU. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore complessive di attività per le studentesse e gli studenti di cui, per i CdS convenzionali, un certo numero di ore di lezione in aula.

Il CUN, nella Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici, in merito alla scelta della modalità di erogazione nella quale proporre l'accREDITamento di un CdS, precisa che la modalità di erogazione del corso è unica e deve valere per tutti i percorsi formativi (curricula) del corso di studio in oggetto.

- La modalità convenzionale va scelta quando non più di un terzo dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un terzo dei crediti erogati in modalità telematica.
- La modalità mista va indicata quando più di un terzo, ma non più dei due terzi, delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più di un terzo dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica.
- La modalità prevalentemente a distanza va scelta quando più dei due terzi delle attività formative del corso (ma non tutte) sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti possono avere più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica.
- La modalità integralmente a distanza va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali.

Non sono incluse nel controllo ex ante sul completo percorso formativo di ogni singolo studente:

- le scelte libere dello studente;
- l'eventuale carriera pregressa di uno studente che si immatricola al CdS chiedendo il riconoscimento di precedenti attività didattiche;
- eventuali periodi di mobilità all'estero riconosciuti nella carriera.

L'interpretazione dei limiti superiori e inferiori di CFU in modalità telematica, presenti nella definizione delle quattro modalità di accreditamento, si riferirà perciò unicamente a quanto erogato dal CdS e fruibile da ogni singolo studente. A titolo di esempio: un CdS convenzionale potrà prevedere 12 insegnamenti obbligatori erogati in presenza e 4 a scelta in un paniere di 10, erogati questi tutti in modalità online. Ogni studente avrà in piano 12 insegnamenti in presenza e 4 insegnamenti online, rispettando il vincolo di un terzo, mentre l'offerta didattica completa del CdS comprenderà 12 esami in presenza e 10 online, che supera in effetti il vincolo di un terzo.

La classificazione degli insegnamenti

Al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti per ciascuna tipologia di Corso di Studi – non oltre un terzo di attività telematica nei CdS convenzionali, non oltre due terzi nei CdS in modalità mista e almeno due terzi nei CdS prevalentemente a distanza – appare opportuno che vengano stabilite in anticipo le proporzioni tra didattica in presenza e didattica telematica negli insegnamenti stessi. Per tale motivo, e per la necessità di avere un sistema di valutazione ex ante del soddisfacimento dei vari vincoli, in fase di progettazione del CdS i singoli insegnamenti dovranno essere dichiarati appartenenti ad una delle seguenti tre tipologie:

- **tipo A:** insegnamenti **in presenza**, nei quali la didattica sarà erogata in presenza, con la possibilità di modalità telematica per non più del 10%;
- **tipo B:** insegnamenti detti **blended**, nei quali la didattica sarà erogata in modalità telematica per una parte consistente, in ogni caso non superiore ai due terzi;
- **tipo C:** insegnamenti detti **online**, nei quali la didattica sarà erogata in modalità telematica per più dei due terzi.

Con l'aggiornamento della normativa inerente la percentuale di didattica online ammessa, la possibilità di sperimentare didattica online all'interno dei CdS in modalità convenzionale è consistentemente aumentata.

La valutazione della soglia di un terzo dei crediti delle attività formative del corso erogate in modalità telematica si riferisce esclusivamente a quanto offerto dal CdS e non alle eventuali scelte di insegnamenti liberi dello studente. Avendo stabilito che fino a un massimo del 10% delle ore di ciascun insegnamento di **tipo A** possa essere erogato in modalità telematica, occorre prevedere per gli insegnamenti di **tipo B** e **C** una quota di didattica telematica complessivamente inferiore a un terzo del totale delle attività didattiche del corso.

In sintesi, nei CdS **convenzionali** potranno essere erogati:

- insegnamenti **in presenza (tipo A)** con modalità telematica al massimo per il **10%** delle ore previste;
- insegnamenti **blended** e/o **online (tipo B o tipo C)** per un massimo di modalità telematica pari al **25%** dei CFU previsti dal percorso di ogni studentessa/studente (**45 CFU** per corsi di **laurea**, **30 CFU** per corsi di **laurea magistrale**, **75** o **90 CFU** per corsi di **laurea magistrale a ciclo unico** di 5 o 6 anni).

I CdS in modalità convenzionale che prevedano la presenza di insegnamenti di tipo B e/o di tipo C, approvati dal Consiglio di School sulla base di obiettivi condivisi con la/il docente responsabile, nei limiti del 25% dei CFU telematici previsti nel percorso degli studenti e delle studentesse, dovranno presentare all'Ufficio Offerta Formativa un breve progetto nel quale venga illustrato:

- qual è l'obiettivo che ci si propone di raggiungere;
- perché quell'obiettivo può essere raggiunto attraverso la modalità blended o online;
- quali misure organizzative vengono prese per evitare che le lezioni erogate in modalità telematica impattino negativamente sulla partecipazione delle studentesse e degli studenti alle lezioni erogate in aula (formulazione calendario/orari);
- se e quali misure organizzative vengono prese per fare in modo che le lezioni erogate in modalità telematiche favoriscano la sostenibilità e ottimizzino il tempo di studio personale di studentesse e studenti;
- quale livello di formazione alla didattica blended o online esiste nel Consiglio di CdS ed eventuali misure previste per aumentarlo.

La modalità di erogazione di ciascun insegnamento e il progetto redatto secondo il format presente nell'Allegato 1 devono essere approvati dal Consiglio di School nella fase di definizione dell'offerta erogata per ciascun Anno Accademico secondo le tempistiche previste annualmente per la programmazione didattica.

Le strutture didattiche inseriranno la modalità di erogazione di ciascun insegnamento nei sistemi di Ateneo, secondo quanto deliberato dalla struttura competente.

FORMAT DEL PROGETTO OVE PREVISTI INSEGNAMENTI TIPO B: BLENDED E C: ONLINE

PROGETTO PER L'ADOZIONE DI MODALITÀ TELEMATICA NEI CDS CONVENZIONALI - A.A.

Insegnamenti blended e online fino al 25% del totale dei CFU previsti nel percorso

Corso di Laurea/Laurea Magistrale in

Insegnamenti coinvolti

Denominazione insegnamento	Docente titolare	N. totale CFU insegnamento	Modalità di erogazione (Blended, On line)	Per tipologia Blended: % ore modalità telematica

OBIETTIVO: qual è l'obiettivo che ci si propone di raggiungere;

UTILITÀ DELL'ADOZIONE DI MODALITÀ TELEMATICA: perché quell'obiettivo può essere raggiunto attraverso la modalità blended o online;

IMPATTO E MISURE ORGANIZZATIVE:

- quali misure organizzative vengono prese per evitare che le lezioni erogate in modalità telematica impattino negativamente sulla partecipazione delle studentesse e degli studenti alle lezioni erogate in aula (formulazione calendario/orari);
- se e quali misure organizzative vengono prese per fare in modo che le lezioni erogate in modalità telematiche favoriscano la sostenibilità e ottimizzino il tempo di studio personale di studentesse e studenti;

FORMAZIONE DELLE/DEI DOCENTI: quale livello di formazione alla didattica blended o online esiste nel CCS ed eventuali misure previste.